

TENDENZE



AGRUMI



TENDENZE E DINAMICHE RECENTI

Agrumi – aprile 2025



Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare

2



SOMMARIO

SINTESI DELLE TENDENZE	3
1. Contesto globale ed europeo	3
2. Situazione produttiva in Italia	3
3. Andamento dei prezzi	3
4. Commercio con l'estero	3
5. Acquisti domestici	3
6. Prospettive	3
I DATI DELLA CONGIUNTURA	4
Il contesto globale	4
La situazione produttiva in Italia	4
Il mercato all'origine	5
Le vendite al dettaglio	8
Il commercio con l'estero	9
Considerazioni conclusive	12



SINTESI DELLE TENDENZE



1. Contesto globale ed europeo

La produzione mondiale di arance 2024/25 è stimata in 45,2 milioni di tonnellate, in calo lieve rispetto alla campagna precedente (-1,5%), a causa della riduzione dei raccolti in USA, Egitto e Turchia mentre in Brasile il raccolto aumenterebbe rispetto al 2023/24. La produzione dell'Unione europea dovrebbe ridursi di 70mila tonnellate rispetto alla campagna precedente.



2. Situazione produttiva in Italia

Nell'ultimo anno la superficie in produzione è diminuita del 3% rispetto all'anno precedente. Il raccolto rispetto alla campagna 2023/24 vede una prevalenza di frutti di calibro medio e piccolo. La campagna è iniziata con circa due settimane di ritardo rispetto ai normali calendari di maturazione e raccolta con prevalenza di frutti scarsamente pigmentati sulla buccia. Nel prosieguo della campagna le caratteristiche organolettiche si sono normalizzate con punte di eccellenza.



3. Andamento dei prezzi

I prezzi all'origine hanno evidenziato incrementi sia rispetto alla campagna 2023/24 sia rispetto alla media delle ultime campagne. Il differenziale di prezzo all'origine rispetto allo scorso anno si è assottigliato con il progredire della campagna di raccolta e di commercializzazione. La scarsa dinamicità della domanda dell'industria di trasformazione ha determinato il rallentamento delle operazioni di compravendita con conseguenti ripercussioni sui listini all'origine.



4. Commercio con l'estero

Dopo l'incremento del 16% della scorsa campagna, nei primi tre mesi della campagna in corso le esportazioni di arance sono aumentate ulteriormente del 19% rispetto al livello medio dell'ultimo triennio, a fronte di un calo delle importazioni. I prezzi internazionali anche in flessione, si mantengono su livelli elevati, sia per il prodotto importato sia per quello esportato.



5. Acquisti domestici

Nel periodo ottobre 2024 - febbraio 2025 le vendite di arance registrano una sostanziale stabilità in termini di quantità su base annua. L'aumento del prezzo medio di vendita, +2,5% su base annua, ha determinato l'incremento del 2% della spesa rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.



6. Prospettive

In Italia, la campagna 2024/25 delle arance è caratterizzata da un'offerta non molto abbondante a causa della siccità e dei fenomeni meteo che si sono susseguiti nel corso dell'anno. Gli acquisti per il consumo domestico delle famiglie sono sostanzialmente stabili rispetto allo scorso anno. I dati delle esportazioni di dicembre 2024 infondono un cauto ottimismo per il prosieguo della campagna. La campagna terminerà con qualche settimana di anticipo rispetto alla norma e ciò aprirà le porte al prodotto mediterraneo e sudafricano, alimentando un consumo fuori stagione che sta crescendo anno dopo anno.



I DATI DELLA CONGIUNTURA

Il contesto globale

Secondo quanto riportato dall'USDA (United States Department of Agriculture) lo scorso gennaio, la produzione mondiale di arance 2024/25 è stimata in 45,2 milioni di tonnellate, in lieve calo rispetto alla campagna precedente, -1,5%, circa 660mila tonnellate in meno. La riduzione dell'offerta mondiale impatterà riducendo il consumo del prodotto fresco e le esportazioni, di contro, la produzione di succo di arancia è attesa in aumento del 4% rispetto al 2023/24, in conseguenza dell'aumento di produzione di Brasile e Messico. Nel quarto trimestre del 2024 il prezzo internazionale dei succhi di arancia era sostanzialmente stabile sui livelli dei trimestri precedenti, anche se la tendenza è prevista al ribasso proprio a causa dell'aumento dell'offerta di succhi brasiliani.

La riduzione del raccolto di arance ha interessato USA, Egitto, Unione europea e Turchia mentre l'aumento della produzione di Brasile e Spagna rispetto alla campagna commerciale 2023/24 non è stato sufficiente a compensare la riduzione registrata negli altri paesi. In particolare, nei paesi dell'Unione europea la produzione è stimata in circa 5,7 milioni di tonnellate e dovrebbe ridursi di circa 70mila tonnellate rispetto alla campagna precedente soprattutto a causa della contrazione produttiva registrata dall'Italia, in conseguenza della siccità e della riduzione del calibro medio dei frutti. In Spagna la produzione di arance 2024/25 è stimata in 2,9 milioni di tonnellate, registrando un incremento del 7% rispetto alla campagna precedente.

La riduzione della produzione europea di arance dovrebbe determinare il calo sia del consumo fresco sia del prodotto trasformato in succo. Contemporaneamente le importazioni sono attese in aumento e si prevede che Egitto e Sud Africa continueranno ad essere i principali fornitori mentre le esportazioni dell'Ue sono previste in calo.

La situazione produttiva in Italia

La coltivazione delle arance sta vivendo una fase di ristrutturazione e profondo cambiamento del tessuto produttivo, infatti, i piccoli agrumeti condotti per lo più da imprese non professionali stanno lasciando spazio a nuovi impianti caratterizzati dall'utilizzo di varietà o cloni moderni. Si tratta di materiale vegetale omogeneo dal punto di vista genetico e integro sotto l'aspetto fitosanitario che viene impiantato su portinnesti resistenti al virus della *tristeza* che negli ultimi anni del 900 si era rapidamente diffuso in quest'area. Come è noto, si tratta dell'unica valida soluzione per gli agrumeti colpiti da questa malattia.

I nuovi impianti, oltre che per il materiale vegetale utilizzato, sono moderni anche per quanto riguarda il sesto d'impianto utilizzato, le tecniche irrigue e di nutrizione e difesa.

Nel 2024 la superficie coltivata ad arance in Italia ammontava a circa 82.500 ettari, in riduzione di 2.800 ettari rispetto al 2023. La Sicilia è la prima regione per superficie investita ad arance, con circa i due terzi del totale nazionale. Rispetto al 2023 si registra una riduzione di circa 2.500 ettari di aranceti in produzione, con i principali cali che si riscontrano nelle province di Catania (-1.000 ettari), Enna (-1.000 ettari) e Agrigento (-550 ettari).

Alle spalle della Sicilia, si piazza la Calabria con circa il 21% della superficie italiana ad arance. Nell'ultima campagna la superficie in produzione ammontava a 17.755 ettari con una sostanziale stabilità sia rispetto al 2023 sia rispetto al dato medio dell'ultimo triennio. Le superfici coltivate ad arance sono localizzate soprattutto nella provincia di Reggio Calabria che conta oltre 9mila ettari in produzione ma anche nelle province di Catanzaro, Cosenza, Vibo Valentia e Crotone ove insistono qualche migliaio di ettari di aranceti.

A seguire si colloca la Puglia con circa il 6% della superficie nazionale investita ad arance. Le statistiche Istat evidenziano una dinamica positiva delle superfici pugliesi in produzione, aumentate nel 2024 di un centinaio di ettari rispetto al 2023. Gli aranceti pugliesi sono localizzati per lo più nella provincia di Taranto. La quarta piazza è occupata dalla Basilicata con circa il 5% della superficie produttiva nazionale.

Per quanto riguarda la produzione della campagna 2024/25, il raccolto è stimato in lieve diminuzione rispetto alla campagna precedente a causa sia della flessione degli ettari coltivati (-3,3%) sia del calo della resa per ettaro determinato dall'andamento climatico sfavorevole per la coltura.

In particolare, in Sicilia la prima fase dell'attuale campagna delle arance è stata caratterizzata dal proseguimento della siccità che aveva attanagliato la regione anche nel 2023 e da un andamento termico eccezionale con temperature primaverili ed estive ben al di sopra delle medie stagionali.



Poi, a novembre 2024 e nei primi mesi del 2025, si sono verificati fenomeni piovosi eccezionalmente intensi. A metà gennaio, le piogge e i venti molto forti hanno creato problemi qualitativi alla produzione. Soprattutto le varietà di arance spinescenti sono state danneggiate dal vento che ha causato lesioni all'esocarpo dei frutti che spesso hanno aperto la via a infezioni fungine, riducendo la *shelf life* del prodotto.

Arancio – superficie in produzione (in ettari)

	2020	2021	2022	2023	2024	QUOTA 2024	2024 vs 2023	2024 vs media triennio precedente
ITALIA	84.162	84.243	84.773	85.261	82.472	100%	-3,3%	-2,7%
SICILIA	55.272	55.292	55.332	55.336	52.824	64%	-4,5%	-4,5%
CALABRIA	17.749	17.764	17.764	17.764	17.755	22%	-0,1%	-0,1%
PUGLIA	3.925	3.925	4.435	4.585	4.686	6%	2,2%	8,6%
BASILICATA	3.809	3.809	3.809	3.809	3.753	5%	-1,5%	-1,5%
SARDEGNA	1.984	2.024	2.024	2.359	2.103	2,5%	-10,9%	-1,5%
ALTRE	1.423	1.429	1.409	1.408	1.351	1,6%	-4,0%	-4,5%

Fonte: elaborazioni Ismea su dati Istat

Il mercato all'origine

La ricognizione realizzata da ISMEA ha fatto emergere che il mercato all'origine è stato condizionato dall'elevata presenza di frutti di calibro medio e piccolo. L'attività di trasformazione in succo non è stata in grado finora di assorbire quantitativi di prodotto tali da alleggerire il mercato dall'eccesso di prodotto di piccolo calibro. Allo stesso tempo, i frutti di calibro grande hanno spuntato quotazioni interessanti.

Come evidenziato in termini quantitativi, l'offerta italiana di arance non è stata abbondante e i prezzi all'origine – ossia il prezzo del prodotto sulla pianta - hanno evidenziato variazioni positive sia rispetto alla campagna 2023/24 sia rispetto alle campagne precedenti. Il differenziale di prezzo all'origine rispetto alla campagna precedente si è assottigliato con il progredire della campagna di raccolta e la commercializzazione. In febbraio si è registrata una variazione delle quotazioni superiore dell'8% rispetto alle campagne precedenti. Nel periodo in esame, si evidenziano scostamenti significativi delle quotazioni medie all'origine che dipendono sia dalle piazze considerate sia dalle varietà di arance.

Arance - prezzo franco azienda agricola, tutte le varietà, tutte le piazze, raccolta a carico acquirente (€/kg)

	2020/2021	2021/22	2022/23	2023/24	2024/25	2024/25 vs 2023/24	2024/25 vs media triennio precedente
OTTOBRE	0,42	0,40	0,44	0,47	0,53	12,1%	21,4%
NOVEMBRE	0,40	0,42	0,44	0,49	0,51	4,6%	13,4%
DICEMBRE	0,35	0,41	0,43	0,46	0,47	1,4%	7,9%
GENNAIO	0,32	0,41	0,42	0,46	0,47	1,7%	8,8%
FEBBRAIO	0,30	0,41	0,42	0,41	0,45	8,5%	8,4%
MARZO	0,30	0,40	0,48	0,40	0,42 *	4,5%	-0,9%
APRILE	0,32	0,40	0,47	0,39			
MAGGIO	0,28	0,35	0,49	0,34			

* aggiornato alla seconda settimana di marzo 2025

Fonte: ISMEA


Arance – varietà Navel, piazza di Reggio di Calabria prezzo franco azienda, raccolta a carico acquirente (€/kg)

	2020/2021	2021/22	2022/23	2023/24	2024/25	2024/25 vs 2023/24	2024/25 vs media triennio precedente
OTTOBRE	0,34	0,36	0,40	0,48	0,45	-5,3%	9,8%
NOVEMBRE	0,34	0,36	0,40	0,48	0,45	-5,3%	9,8%
DICEMBRE	0,27	0,36	0,40	0,48	0,45	-5,3%	9,8%
GENNAIO	0,24	0,36	0,40	0,48	0,43	-9,5%	4,9%
FEBBRAIO	0,23	0,36	0,40	0,40	0,35	-11,4%	-8,7%
MARZO	0,23	0,36	0,40	0,38	0,35 *	0,0%	-6,7%
APRILE	0,23	0,36	0,45				

* aggiornato alla seconda settimana di marzo 2025

Fonte: ISMEA

Arance – varietà Navel, piazza di Catania prezzo franco azienda agricola raccolta a carico acquirente (€/kg)

	2020/21	2021/22	2022/23	2023/24	2024/25	2024/25 vs 2023/24	2024/25 vs media triennio precedente
NOVEMBRE	0,48	0,35	0,38	0,40	0,51	28,1%	36,7%
DICEMBRE	0,32	0,35	0,35	0,36	0,40	10,3%	12,9%
GENNAIO	0,28	0,35	0,35	0,35	0,35	0,0%	0,0%
FEBBRAIO	0,25	0,35	0,35	0,35	0,35	0,0%	0,0%
MARZO	0,25	0,35		0,35			

Fonte: ISMEA

Arance – varietà Navel, piazza di Taranto prezzi franco azienda agricola raccolta a carico acquirente (€/kg)

	2020/2021	2021/22	2022/23	2023/24	2024/25	2024/25 vs 2023/24	2024/25 vs media triennio precedente
NOVEMBRE	0,49	0,63	0,46	0,49	0,48	-3,4%	-9,5%
DICEMBRE	0,35	0,59	0,40	0,49	0,45	-7,7%	-8,3%
GENNAIO	0,35	0,58	0,31	0,48	0,42	-12,7%	-7,5%
FEBBRAIO	0,35	0,53	0,28	0,40	0,38	-5,1%	-6,8%
MARZO	0,36	0,55	0,40	0,51	0,38 *	-26,1%	-22,8%

* aggiornato alla seconda settimana di marzo 2025

Fonte: ISMEA

Arance – varietà Moro, piazza di Catania prezzi franco azienda agricola raccolta a carico acquirente (€/kg)

	2020/2021	2021/22	2022/23	2023/24	2024/25	2024/25 vs 2023/24	2024/25 vs media triennio precedente
DICEMBRE	0,35	0,32	0,35				
GENNAIO	0,34	0,31	0,35	0,45	0,40	-11,1%	8,4%
FEBBRAIO	0,30	0,30	0,36	0,36	0,38	4,2%	10,0%
MARZO	0,30	0,30	0,40	0,30	0,35 *	16,7%	5,0%

* aggiornato alla seconda settimana di marzo 2025

Fonte: ISMEA


Arance – varietà Tarocco nucellare, piazza di Catania prezzo franco azienda agricola raccolta a carico acquirente (€/kg)

	2020/2021	2021/22	2022/23	2023/24	2024/25	2024/25 vs 2023/24	2024/25 vs media triennio precedente
DICEMBRE	0,35	0,38	0,40	0,45	0,50	11,1%	22,4%
GENNAIO	0,28	0,40	0,40	0,45	0,47	4,4%	12,8%
FEBBRAIO	0,25	0,40	0,40	0,41	0,39	-5,5%	-3,9%
MARZO	0,25			0,40	0,30 *	-25,0%	-25,0%

* aggiornato alla seconda settimana di marzo 2025

Fonte: ISMEA

Arance – varietà Tarocco Gallo, piazza di Siracusa prezzo franco azienda agricola raccolta a carico acquirente (€/kg)

	2020/2021	2021/22	2022/23	2023/24	2024/25	2024/25 vs 2023/24	2024/25 vs media triennio precedente
NOVEMBRE		0,43	0,45	0,45	0,45	0,0%	1,5%
DICEMBRE	0,40	0,43	0,45	0,45	0,45	0,0%	1,5%
GENNAIO	0,36	0,43	0,45	0,45	0,45	0,0%	1,5%
FEBBRAIO	0,30	0,43	0,45	0,41	0,44	6,7%	1,7%
MARZO	0,30	0,43	0,55	0,40	0,43 *	6,3%	-7,6%
APRILE	0,30	0,43	0,45	0,45			

* aggiornato alla seconda settimana di marzo 2025

Fonte: ISMEA

Arance – varietà Tarocco comune, piazza di Catania prezzo franco azienda agricola raccolta a carico acquirente (€/kg)

	2020/2021	2021/22	2022/23	2023/24	2024/25	2024/25 vs 2023/24	2024/25 vs media triennio precedente
DICEMBRE	0,35	0,35	0,40	0,40	0,45	12,5%	17,4%
GENNAIO	0,31	0,35	0,40	0,40	0,42	5,0%	9,6%
FEBBRAIO	0,25	0,35	0,41	0,34	0,36	6,6%	-1,4%
MARZO	0,25	0,35	0,48	0,30	0,30 *	0,0%	-20,4%
APRILE	0,25	0,35	0,55				
MAGGIO	0,25	0,35	0,60				

* aggiornato alla seconda settimana di marzo 2025

Fonte: ISMEA

Arance – varietà Washington Navel, piazza di Agrigento prezzo franco azienda agricola raccolta a carico acquirente (€/kg)

	2020/2021	2021/22	2022/23	2023/24	2024/25	2024/25 vs 2023/24	2024/25 vs media triennio precedente
DICEMBRE	0,48	0,55	0,75				
GENNAIO	0,48	0,55	0,75	0,72	0,85	18,1%	26,2%
FEBBRAIO	0,46	0,55	0,75	0,72	0,85	18,1%	26,2%
MARZO	0,45	0,55	0,75	0,72	0,85 *	18,1%	26,2%
APRILE	0,45	0,55		0,72			

* aggiornato alla seconda settimana di marzo 2025

Fonte: ISMEA



Le vendite al dettaglio

Nella prima fase della campagna 2024/25 - da ottobre 2024 a febbraio 2025 - le vendite al dettaglio di arance hanno mantenuto per lo più stabili le quantità vendute rispetto alla campagna precedente (-0,5%) mentre la spesa è cresciuta del 2% per via dell'aumento del 2,5% del prezzo medio.

In questa fase, gli acquisti di arance sono stati caratterizzati da una diversa dinamica delle vendite del prodotto confezionato che si sono ridotte del 5% e di quelle del prodotto sfuso che sono aumentate del 5%. I listini al dettaglio hanno segnato lievi variazioni positive sia per il prodotto confezionato (+2,7%) sia per il prodotto sfuso (+1,6%).

Questi dati evidenziano che la spinta che aveva interessato il consumo nazionale di arance nel biennio pandemico 2020-21 si è esaurita ma il calo degli acquisti è da porre in relazione anche al maggior tempo trascorso fuori casa dagli italiani che ha disincentivato la preparazione della spremuta tra le mura domestiche, riportandoli al consumo presso i bar.

Arance - acquisti al dettaglio inizio campagna (ottobre-febbraio)

	2020/21	2021/22	2022/23	2023/24	2024/25	2024/25 vs 2023/24	2024/25 vs media tre cam- pagne prece- denti
Spesa (.000 €)	322.854	330.970	355.470	332.790	339.460	2,0%	-0,1%
Volumi (.000 kg)	240.072	231.942	231.078	204.255	203.296	-0,5%	-8,6%
Prezzo medio (€/kg)	1,34	1,43	1,54	1,63	1,67	2,5%	9,0%

Fonte: ISMEA - NIQ

Il bilancio consuntivo dell'ultima campagna conclusa – quella 2023/24 - evidenzia un calo delle vendite in volume di **arance confezionate** sia rispetto alla campagna commerciale 2022/23 (-3,5%) sia rispetto alla media delle ultime tre (-10%).

I dati degli acquisti delle famiglie di ISMEA-NIQ indicano che il prezzo al dettaglio è rimasto invariato rispetto all'ultima campagna e quindi la spesa è diminuita con la stessa intensità della riduzione degli acquisti in volume.

I dati delle vendite complessive di arance, sia sfuse sia confezionate, evidenziano per l'ultima campagna conclusa, la 2023/24, una riduzione delle quantità del 3,5% mentre l'aumento dei listini medi al dettaglio è stato dello 0,4% e la crescita della spesa del 3%.

Arance - acquisti delle famiglie di prodotto confezionato per campagna commerciale*

	2019/20	2020/21	2021/22	2022/23	2023/24	2023/24 vs 2022/23	2023/24 vs media tri- ennio prec- edente
Spesa (.000 €)	286.424	272.196	300.453	305.089	294.307	-3,5%	+0,6%
Volumi (.000 kg)	190.325	196.716	222.334	189.545	182.820	-3,5%	-9,9%
Prezzo medio (€/kg)	1,50 €	1,38 €	1,35 €	1,61 €	1,61 €	+0,01%	11,2%

* da ottobre a settembre

Fonte: ISMEA - Market Track NIQ



Il commercio con l'estero

Nelle battute iniziali dell'attuale campagna commerciale (2024/25), tra ottobre e dicembre 2024, le esportazioni di arance dell'Italia, sono state caratterizzate da ritmi più sostenuti rispetto agli ultimi anni (+19% rispetto al dato medio dell'ultimo triennio) mentre i quantitativi importati sono risultati in calo (-15%). Il prezzo medio del prodotto estero in ingresso in Italia è su livelli più bassi (-18%) rispetto alla campagna precedente – la 2023/24 - mentre il prodotto italiano spedito oltreconfine è stabile.

Nella campagna commerciale 2023/24, l'Italia si è posizionata all'ottavo posto tra gli esportatori mondiali di arance con una quota di circa il 3,5% delle esportazioni complessive in valore. Allo stesso tempo, l'Italia è anche un rilevante importatore con una quota del 3% sulle importazioni globali di arance e si posiziona all'undicesimo posto tra i paesi importatori.

Il consuntivo degli scambi con l'estero della campagna 2023/24 evidenzia un saldo attivo dell'Italia di 17,8 milioni di euro, riconducibile essenzialmente all'aumento delle spedizioni e alla riduzione delle importazioni. Il prezzo medio si è ridotto di 3 eurocent/kg per il prodotto importato e di 5 eurocent/kg per il prodotto esportato. Le spedizioni hanno superato un volume di 116 mila tonnellate (+16% rispetto alla campagna precedente) e comunque al di sopra dei quantitativi medi esportati nelle ultime tre campagne (+6%). Le importazioni, invece, sono ammontate a circa 153,9 milioni di kg in flessione del 21% rispetto alla campagna precedente. Si evidenzia come da circa vent'anni l'Italia sia diventato un importatore netto di arance. Infatti, in termini di quantità le importazioni superano ampiamente le esportazioni, determinando un passivo della bilancia commerciale – in termini di quantità - che varia in funzione del livello di offerta interno e della destagionalizzazione dei consumi.

Arance commercio estero dell'Italia per campagna *

	2019/20	2020/21	2021/22	2022/23	2023/24	2023/24 vs 2022/23	2023/24 vs media ultime tre campagne
Import (000 €)	179.761	93.317	127.464	162.183	122.412	-25%	-4%
Import (000 kg)	242.721	135.039	194.969	195.878	153.862	-21%	-12%
Valore medio Import (€/kg)	0,74	0,69	0,65	0,83	0,80	-4%	10%
Export (000 €)	113.593	125.213	105.554	125.675	140.197	12%	18%
Export (000 kg)	112.628	131.981	97.459	100.347	116.746	16%	6%
Valore medio Export (€/kg)	1,01	0,95	1,08	1,25	1,20	-4%	10%
Saldo (000 €)	-66.167	31.896	-21.910	-36.508	17.785	-	-
Saldo (000 kg)	-130.093	-3.058	-97.511	-95.530	-37.117	-61%	-43%

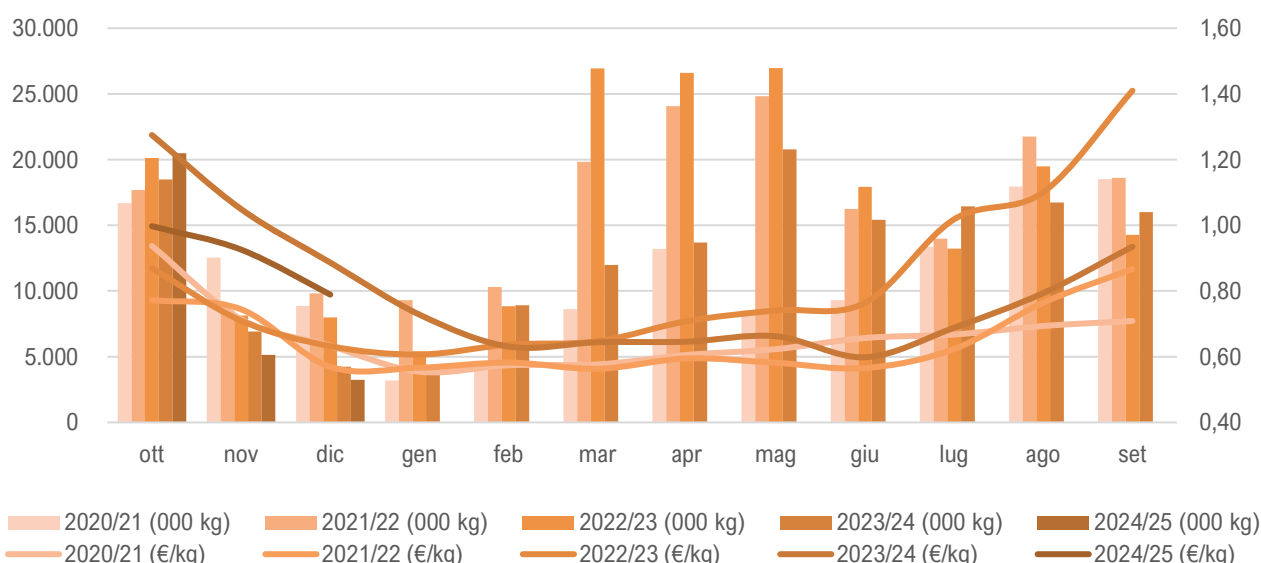
* da ottobre a settembre

Fonte: elaborazioni Ismea su dati Istat

Nella campagna 2023/24 le importazioni di arance hanno comportato un esborso di 122,4 milioni di euro. A livello di singoli paesi fornitori le dinamiche dei flussi sono state diversificate.

Le importazioni dalla Spagna, primo mercato di approvvigionamento di arance per l'Italia con oltre un terzo del totale, si sono ridotte del 23% mentre sono aumentate le importazioni dal Sudafrica (+15%) che ha scalzato l'Egitto (-22%) dalla seconda piazza della graduatoria dei fornitori. Quindi, circa i due terzi degli approvvigionamenti sono coperti dai primi due paesi, Spagna e Sudafrica.

A seguire, si piazzano i paesi del bacino del Mediterraneo, Egitto e Grecia e quindi Paesi Bassi e Germania che triangolano in Europa prodotto proveniente dall'emisfero australe e infatti si sono assottigliati gli arrivi da Argentina, Zimbabwe e Uruguay.


Importazioni di arance (.000 kg) (asse sinistro) e valore medio all'import (€/kg) (asse destro) per campagna *


* da ottobre a settembre

Fonte: elaborazioni Ismea su dati Istat

Importazioni dell'Italia di arance per paese di provenienza nella campagna 2023/24 *

	PAESE	IMPORT (000 EURO)	IMPORT (000 KG)	VALORE MEDIO (EURO/KG)	QUOTA IN VALORE	VAR. IN QUANTITÀ 2023/24 VS 2022/23	VAR. IN QUANTITÀ 2023/24 VS MEDIA 2020/21-2022/23
	Mondo	122.412	153.862	0,80	100%	-21,4%	-12,2%
	UE	63.418	77.999	0,81	52%	-32%	-30%
	EXTRA-UE	58.994	75.863	0,78	48%	-6%	19%
1	Spagna	43.168	52.369	0,82	35%	-23%	-34%
2	Sudafrica	38.982	41.333	0,94	32%	15%	19%
3	Egitto	16.476	30.434	0,54	13%	-22%	39%
4	Grecia	9.374	14.768	0,63	8%	-36%	16%
5	Paesi Bassi	5.637	5.870	0,96	5%	-52%	-39%
6	Germania	2.763	2.134	1,29	2%	-53%	-41%
7	Argentina	1.327	1.666	0,80	1%	-15%	-33%
8	Zimbabwe	1.248	1.214	1,03	1%	-16%	-31%
9	Francia	822	888	0,93	1%	-27%	-61%
10	Uruguay	646	851	0,76	1%	-36%	-62%

* da ottobre a settembre

Fonte: elaborazioni Ismea su dati Istat

Le esportazioni di arance dell'Italia nella campagna 2023/24, sono ammontate a circa 116,7 milioni di kg, generando introiti per oltre 140 milioni di euro. Rispetto alla campagna precedente si è registrato un incremento del 16% dei quantitativi spediti e del 12% degli incassi, complice la riduzione del 4% dei listini medi.

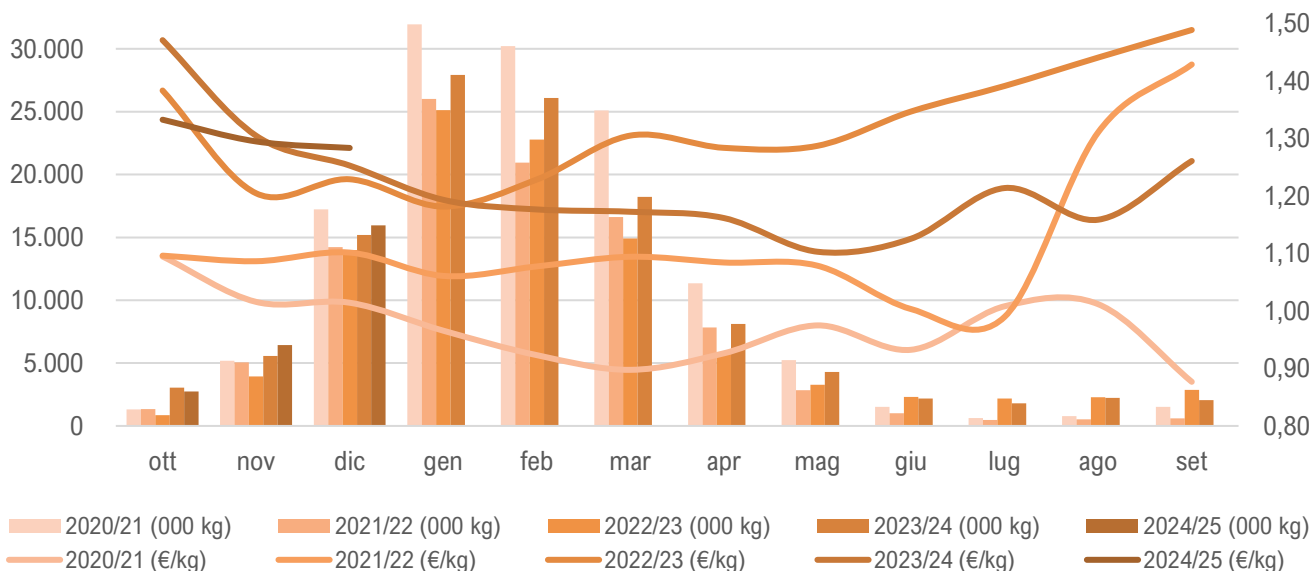
Per quanto concerne gli sbocchi di mercato, le esportazioni italiane sono storicamente concentrate nei paesi dell'Ue e in Svizzera. Nel complesso, i primi quattro paesi coprono una quota del 75% del totale delle esportazioni in valore. Nella campagna 2023/24, si sono registrati aumenti a doppia cifra dei flussi di arance italiane diretti in Germania, Austria e Francia mentre si sono leggermente ridotte le spedizioni verso la Svizzera. Sono aumentati i flussi diretti verso tutti gli altri principali mercati di sbocco. In particolare, spiccano gli aumenti di Finlandia che ha raddoppiato i



volumi, Austria (+44%), Francia (+8%) e Svizzera (+4%).

In merito al calendario di esportazione, si osserva che le spedizioni dall'Italia si concentrano nel periodo compreso tra dicembre e marzo. Ne consegue che le spedizioni avvengono in concomitanza con la maggiore disponibilità di prodotto nazionale e che quindi, ad oggi, il ruolo di riesportatore è limitato a poche migliaia di tonnellate.

Esportazioni di arance (.000 kg) (asse sinistro) e valore medio all'import (€/kg) (asse destro) per campagna *



Fonte: elaborazioni Ismea su dati Istat

Esportazioni dell'Italia di arance per paese di destinazione nella campagna 2023/24 *

	PAESE	EXPORT (000 EURO)	EXPORT (000 KG)	VALORE MEDIO (EURO/KG)	QUOTA IN VALORE	VAR. IN QUANTITÀ 2023/24 VS 2022/23	VAR. IN QUANTITÀ 2023/24 VS MEDIA 2020/21-2022/23
	Mondo	140.197	116.746	1,20	100%	16,3%	6,2%
	UE	110.077	96.044	1,15	79%	20%	10%
	EXTRA-UE	30.120	20.701	1,45	21%	1%	-7%
1	Germania	34.913	33.470	1,04	25%	26%	9%
2	Svizzera	25.842	17.001	1,52	18%	-3%	-7%
3	Francia	25.725	20.177	1,27	18%	23%	12%
4	Austria	19.034	14.470	1,32	14%	24%	38%
5	Belgio	5.709	3.994	1,43	4%	10%	3%
6	Finlandia	4.899	4.355	1,12	3,5%	-17%	24%
7	Polonia	3.448	3.443	1,00	2,5%	84%	46%
8	Regno Unito	3.076	2.117	1,45	2,2%	14%	-6%
9	Danimarca	2.957	3.061	0,97	2,1%	39%	28%
10	Svezia	2.738	3.033	0,90	2,0%	35%	-14%

* da ottobre a settembre

Fonte: elaborazioni Ismea su dati Istat



Considerazioni conclusive

Il bilancio conclusivo della campagna 2023/24 delle arance mostra segnali di ripresa rispetto agli anni precedenti nonostante i problemi causati siccità che ha colpito la Sicilia tra il 2023 e il 2024, penalizzando la produzione e riducendo l'offerta. Il processo di ammodernamento e riorganizzazione della produzione e della commercializzazione delle arance procede speditamente e si iniziano a vedere i primi riscontri positivi come l'aumento delle esportazioni.

Una prima valutazione della campagna in corso (2024/25) indica una sostanziale continuità con la campagna precedente. In Italia, la produzione e gli acquisti per il consumo domestico delle famiglie sono sostanzialmente stabili. I dati delle esportazioni di dicembre 2024 infondono un cauto ottimismo per il prosieguo della campagna.

La campagna terminerà con qualche settimana di anticipo rispetto alla norma a causa degli eventi climatici sfavorevoli registrati tra novembre 2024 e gennaio 2025 che hanno assottigliato un'offerta di arance italiane già di per sé penalizzata dalla siccità e dalla calura dell'estate 2024. L'esaurimento del prodotto italiano aprirà le porte, dapprima, al prodotto mediterraneo e successivamente al prodotto sudafricano, alimentando un consumo fuori stagione che sta crescendo anno dopo anno.



Responsabile	Fabio Del Bravo
Coordinamento tecnico	Maria Nucera
Redazione	Mario Schiano lo Moriello
Contatti	redazione@ismae.it